Alla Sapienza laurea a Segre: oratore di destra ed è polemica

Liliana Segre

IL CASO

ROMA Scelto dalla Sapienza per intervenire durante l'inaugurazione dell'anno accademico, domani mattina, alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella e della senatrice Liliana Segre, è finito nel mirino di antagonisti e collettivi universitari: «E' di estrema destra». Attacchi social e persino una richiesta di censura rivolta al Rettore contro Valerio Cerracchio, rappresentante della lista più votata dell'ateneo, "Sapienza in Movimento". «Sbagliato farlo intervenire», ha tuonato la "cupola" studentesca, che decide chi può e non può salire in cattedra. «Il mio discorso non avrà nulla di politico, verterà sulle difficoltà che uno studente può incontrare – si giustifica Cerracchio – Sono un ragazzo di destra e i nostri politici di riferimento sono quelli: Salvini e Meloni». «La Segre ci incontri», dicono gli studenti della cosiddetta rete "antifascista", appellandosi alla senatrice, che domani riceverà un dottorato honoris causa in Storia dell'Europa. Quel che è certo, è che l'ateneo sarà blindato, per evitare contestazioni.